



COMUNE DI BESOZZO

Provincia di Varese

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI
BESOZZO**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 19/12/2019

INDICE

Art. 1 Costituzione	pag. 4
Art. 2 Obiettivi	pag. 4
Art. 3 Ammissione	pag. 4
Art. 4 Compiti del Sindaco	pag. 5
Art. 5 Addestramento	pag. 5
Art. 6 Struttura	pag. 5
Art. 7 Diritti	pag. 6
Art. 8 Emergenza	pag. 6
Art. 9 Doveri	pag. 6
Art. 10 Provvedimenti Disciplinari	pag. 6
Art. 11 Sede del Gruppo	pag. 6

Art. 12 Risorse	pag. 6
Art. 13 Vita organizzativa	pag. 7
Art. 14 Gruppi Intercomunali	pag. 7
Art. 15 Servizio Radio	pag. 7
Art. 16 Norma Finale di Rinvio	pag. 7



Art. 1 COSTITUZIONE

Presso il Comune di BESOZZO (VA) è stato formalmente istituito il *Gruppo Comunale di Protezione Civile*.

Al gruppo comunale volontari di protezione civile possono aderire i residenti nel Comune di Besozzo (VA) di ambo i sessi, di età non inferiore a diciotto (18) e non superiore ai sessantacinque (65) anni o eccezionalmente e per comprovati motivi i residenti dei comuni limitrofi.

Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 65 e 75 anni, i quali dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività non operative.

Art. 2 OBIETTIVI

I volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana, la loro opera nell'ambito della Protezione Civile, senza fini di lucro o vantaggi personali, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, in supporto all'Amministrazione Comunale. Collaborano altresì con l'Amministrazione Comunale anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni di vario genere, qualora, per il numero elevato di pubblico o per altre valutazioni dei settori comunali responsabili dell'evento, si ravvisi la necessità del supporto logistico del gruppo comunale.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, garantendo la disponibilità personale per il pronto impiego in caso di calamità.

Il Gruppo Comunale è attivato in caso di calamità naturale con le modalità previste dalle procedure operative del Piano Comunale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie d'intervento. I volontari devono svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovino ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'autorità responsabile:

1. partecipazione diretta alle operazioni di soccorso;
2. assistenza alla popolazione;
3. attività tecniche e logistiche.

Di tutte le attività svolte dal Gruppo dovrà essere stesa apposita relazione a cura del Coordinatore del Gruppo o suo delegato e comunque da lui controfirmata.

Art. 3 AMMISSIONE

L'Ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco in quanto autorità di Protezione Civile. Per l'ammissione al Gruppo è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Essere cittadino dell'Unione Europea ovvero essere in regola con il permesso di soggiorno qualora cittadini extra U.E.;
- 2) Essere residente nel Comune di BESOZZO (VA) o eccezionalmente e per comprovati motivi nei comuni limitrofi;
- 3) Avere un'età non inferiore ai diciotto (18) e non superiore ai sessantacinque (65) anni. (Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 65 e 75 anni, i quali dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività non operative).

Il superamento del 75° anno di età non precluderà comunque l'appartenenza del volontario nel gruppo il quale, qualora lo desideri, previo parere del Responsabile del Servizio di Protezione Civile potrà mantenere incarichi onorifici, di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto;

- 4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi;
- 5) Godere dei diritti civili;

6) Non fare parte (fatti salvi specifici e/o particolari casi, che saranno valutati ed autorizzati dall'Amministrazione Comunale) di altri organismi, gruppi o associazioni che operano nel campo della Protezione Civile.

I volontari ammessi a far parte del Gruppo Comunale, previo colloquio ed accettazione della domanda, accertamento dei requisiti fisici e psicologici tramite specifica certificazione medica, ricevono in dotazione la divisa e la dotazione ritenuta idonea all'espletamento dell'attività di volontario.

Il Comune provvede ad assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro gli infortuni e quant'altro connesso allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi, in attuazione a quanto previsto dalla legislazione in materia.

Ogni volontario può recedere dall'iscrizione al Gruppo in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Sindaco. In caso di rinuncia si provvederà alla cancellazione d'ufficio e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

Il Sindaco o suo delegato, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'attività di volontario di Protezione Civile.

Art. 4 COMPITI DEL SINDACO

Il Gruppo risponde del suo operato al Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, che assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso.

Il Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione svolta dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, in applicazione delle vigenti normative in materia.

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

Art. 5 ADDESTRAMENTO

L'iscrizione al Gruppo comporta la partecipazione ai corsi di formazione, informazione, aggiornamento, addestramento ed esercitazioni, anche attraverso la collaborazione di personale accreditato con specifiche competenze.

I volontari sono addestrati a cura e spese del Comune.

La partecipazione ai corsi d'addestramento è obbligatoria, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune di Besozzo .

Art. 6 STRUTTURA

La responsabilità del Gruppo è assunta dal Coordinatore, il quale, nominato dal Sindaco, resta in carica per la durata del mandato amministrativo di quest'ultimo.

Il Coordinatore ha i seguenti compiti:

1. riferire in ordine all'attività svolta dal Gruppo;
2. coordinare il Gruppo sulla base delle indicazioni del Sindaco e del Responsabile del Servizio di Protezione Civile;
3. mantenere e tenere in efficienza il materiale, nonché le attrezzature e le divise assegnate al Gruppo stesso;
4. rappresentare il Gruppo nelle relazioni con altri Enti o altri Gruppi Comunali;
5. curare le relazioni di tutte le attività svolte dal Gruppo;
6. individuare, viste le attitudini dei singoli volontari, elementi da destinare a funzioni specifiche, incaricandoli alla gestione e tenuta in efficienza delle attrezzature e di segreteria;

L'uso dei mezzi è consentito agli appartenenti del Gruppo per lo svolgimento delle attività e iniziative proprie del servizio di P. C. e nelle situazioni di emergenza; l'uso di tali mezzi deve essere preventivamente pianificato ed autorizzato dal Responsabile del Servizio di P. C. Tra i volontari di più valida esperienza, il Coordinatore Responsabile del Gruppo, sentito il Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato e il Responsabile del Servizio di Protezione Civile, individuerà un Vice Coordinatore, figura di riferimento di tutti i volontari del Gruppo.

All'interno del Gruppo potranno inoltre essere formate Unità Operative specializzate (permanenti o temporanee), e potranno essere individuati specifici referenti (Capo-squadra) per tali unità.

Le specialità individuate sono:

- Servizio Primo Intervento per calamità;

- servizio AIB;
- servizio primo soccorso;
- servizio tecnico-logistico e mezzi;

Art. 7 DIRITTI

Ai volontari impiegati in attività con finalità di Protezione Civile, vengono garantiti, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica N. 613 del 21 settembre 1994, i seguenti benefici :

- Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione, per i casi e con le modalità previste dal citato art. 10 del D.P.R. n. 613/94.

Art. 8 EMERGENZA

Il Gruppo Comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dirette dipendenze del Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato, il quale si avvale delle strutture o settori comunali incaricati delle funzioni di supporto.

Art. 9 DOVERI

Gli appartenenti al Gruppo Comunale sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione civile e vengono attivati mediante ordini e disposizioni impartiti dal Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato tramite il Coordinatore Responsabile del Servizio Protezione Civile, particolarmente nei casi di emergenza o di calamità naturale.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività di protezione civile come previsto dall'art. 5 del presente Regolamento. I componenti del Gruppo sono obbligati a:

- osservare il presente regolamento, le norme interne e le disposizioni del Responsabile del Gruppo;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del Gruppo Comunale.

I volontari non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate o non autorizzata dall'amministrazione comunale.

Art. 10 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo Comunale.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato del Comune di BESOZZO, sentito il Coordinatore Responsabile.

Qualora sussistano le condizioni e nei casi più gravi, il Sindaco, Assessore o Consigliere Delegato del Comune di BESOZZO, sentito il Coordinatore Responsabile del Gruppo Comunale stesso, procederà all'eventuale espulsione.

L'espulsione dal Gruppo sarà determinata automaticamente:

1. In caso di inattività assoluta per un anno consecutivo, senza giustificato motivo;
2. per i volontari che tengano un comportamento nei confronti degli altri volontari e dei cittadini tale da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
3. per i volontari che danneggino con dolo e materiali in dotazione al Gruppo;
4. dalla mancata partecipazione a più di tre (3) riunioni e cinque (5) servizi esterni senza giustificato motivo.

La sospensione temporanea e l'espulsione dal Gruppo saranno comunicati per iscritto.

Qualora il volontario rassegni le dimissioni, o venga espulso dal Gruppo, deve riconsegnare tutta la fornitura ordinaria di vestiario estivo/invernale avuta in dotazione dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile per lo svolgimento del servizio, in qualunque stato essa sia, con esclusione di scarpe, calze e indumenti intimi in genere.

Avverso l'espulsione è ammesso ricorso al Sindaco entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Art. 11 SEDE DEL GRUPPO

Il Gruppo Comunale Volontari ha sede istituzionale presso il Comune di Besozzo in via Mazzini 4 – 21023 Besozzo VA.

Art. 12 RISORSE

Il Gruppo Comunale si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione in comodato d'uso, da Enti pubblici e privati e dalla Civica Amministrazione. Ogni anno, l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento, in apposito specifico capitolo di bilancio, di una somma la cui destinazione sia adeguata all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge.

Eventuali iniziative e/o attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, con lo scopo di favorire l'integrazione e la socializzazione del stesso, per scopi umanitari o per qualunque finalità non lucrativa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Sindaco o Assessore delegato ed a condizione che sia data ampia comunicazione ai cittadini che vi partecipano, circa le finalità delle somme raccolte.

Di tale attività dovrà essere tenuta, a carico del Coordinatore Responsabile del Gruppo Comunale o delegato, specifica documentazione con la rendicontazione delle somme raccolte ed il loro utilizzo.

Art. 13 VITA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

Il gruppo, in un'ottica di propria vita organizzativa promuove esercitazioni, iniziative ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile così elencate:

1. Promuove la specializzazione di volontari in relazione ai principali rischi che caratterizzano il territorio comunale;
2. Garantisce, di concerto con il Coordinatore Responsabile del Gruppo, qualora ne ricorrano le condizioni, turni di reperibilità, indicando capacità e tempi di mobilitazione;
3. Gestisce il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi e strumentazione in dotazione.

Eventuali iniziative esterne all'ambito Comunale, incluse le operazioni di soccorso, intese a favorire lo scambio di esperienze fra gli Enti, le Associazioni, i Gruppi di volontariato operanti nella Protezione Civile, dovranno essere autorizzate dal Sindaco.

Art. 14 GRUPPI INTERCOMUNALI

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di garantire una efficace risposta alle esigenze di pianificazione, intervento e soccorso, potrà prevedere e porre in essere gli strumenti ritenuti necessari per giungere a fattive collaborazioni con Gruppi Comunali di Volontariato dei Comuni limitrofi.

Art. 15 SERVIZIO RADIO

Al Gruppo Comunale viene demandato il servizio radio ordinario e di emergenza, che verrà gestito nelle modalità operative indicate dal Responsabile del servizio, in collaborazione, ove esistenti sul territorio, con l'Associazione Radio Amatori Italiano e la Federazione Italiana Ricetrasmismissioni CB-Servizio Emergenza Radio, ai sensi delle normative vigenti in materia di radiocomunicazione alternativa in emergenza.

Art. 16 NORMA FINALE DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge. Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della delibera Consigliare di approvazione.